



PALLACANESTRO INIZIANO QUESTA SERA A RIMINI I QUARTI DI FINALE DI COPPA ITALIA

Si chiama «Cantine Due Palme» e andrà in campo contro Milano



COACH Meo Sacchetti [foto Tasco]

● Brindisi c'è. Per la quarta volta nell'ultimo lustro, la squadra del presidente Fernando Marino è, al termine del girone d'andata, fra le migliori otto squadre del campionato di Lega A. È motivo di grande orgoglio per tutti, appassionati o meno di basket. Questa sera, il quintetto allenato da coach Meo Sacchetti affronterà la squadra prima della classe: l'Olimpia Milano, team che nella Penisola, nonostante abbia rimediato tre sconfitte e sia stata esclusa dall'Eurolega, non può avere rivali, vista la solidità del suo roster. Quindi, per Brindisi discorso chiuso ed eliminazione dalle Final Eight già nei quarti di finale? Mai dire mai.

DE SIMONE A PAGINA XIV >>

DynamicPDF



RIMINI - FINAL EIGHT

QUARTI DI FINALE - COPPA ITALIA

SACCHETTI CONTRO REPESA

Non è la prima volta che i due allenatori sono uno contro l'altro e non sarebbe la prima volta se a sorridere fosse il coach di Brindisi

Il basket oggi è verde

La squadra di coach Meo Sacchetti affronta stasera (alle 20,45) l'Olimpia Milano: l'ostacolo più difficile da superare

FRANCO DE SIMONE

● Dopo Grissin Bon Reggio Emilia-Betaland Capo d'Orlando, che alle 18 (diretta Rai-sport) aprirà la kermesse riminese delle Final Eight di Coppa Italia di pallacanestro maschile, alle 20,45, sarà la volta di Olimpia Milano-Cantine Due Palme Brindisi, seconda gara valida per i quarti di finale delle Final Eight di Coppa Italia (Lega A).

Domani, per completare i quarti di finale, in campo, agli stessi orari, scenderanno dapprima Sidigas Avellino-Banco di Sardegna Sassari; quindi, Umans Reyer Venezia-Germani Basket Brescia.

Milano contro Brindisi è lo scontro tra la prima in classifica e l'ottava squadra classificata al termine del girone di andata. Sulla carta è gara impari. Perché il roster milanese è «profondo», ma anche perché la caratura tecnica dei giocatori affidati alle cure di Gelsomino Repesa, è qualitativamente superiore a quello degli atleti allenati da Meo Sacchetti. Quindi? Impossibi-

le battere Milano? Verrebbe da dire: mai dire mai. Però...

Però è anche vero che, per la squadra che stasera sarà di verde vestita (in omaggio allo sponsor Cantine Due Palme), il cammino da percorrere nel corso dei quaranta minuti della partita sarà irto di difficoltà. Ma è anche vero che le difficoltà, spesso, fanno nascere i miracoli. O no? Così come è altrettanto vero che

quando si affronta un «gigante» gli stimoli non hanno bisogno di sollecitazioni. Pertanto, coach Meo Sacchetti,

nell'affrontare subito Milano, non avrà avuto certo bisogno di fare importanti discorsi. Lo sanno tutti che l'Olimpia è di gran lunga più forte per roster e risorse. È quindi scontato che «Cantine Due Palme Brindisi», stasera avrà vita dura, ma allo stesso tempo, sa bene che da questo primo incontro di quarto di finale ha tutto da guadagnare, mentre loro tutto da perdere. E poi: tolto il dente, tolto il dolore.

La competizione quest'anno in programma in Romagna si

svilupperà nel corso di quattro giorni; per questo molto particolare.

Brindisi vi partecipa per la quarta volta in cinque anni. Coach Sacchetti invece ha vissuto la Coppa Italia più volte in prima persona e sa perfettamente che in queste gare niente è scontato e tutto si può stravolgere. Ciò che necessita è farsi trovare pronti e, al di là dei valori in campo, risulterà sempre molto importante saper cogliere l'attimo fuggente.

Domanda: riuscirà Brindisi a dare del filo da torcere all'Olimpia? Se lo farà (in altre occasioni lo ha fatto) non si

potrà far altro che applaudire la squadra brindisina.

«Ho un feeling particolare con le Final Eight e mi evocano tanti bei ricordi - ha confessato in una recente intervista il tecnico di Altamura -, ma ora sono concentrato alla gara con Milano. Brindisi è una piazza che vive di basket 24 ore su 24 ed i miei giocatori questo lo hanno completamente recepito; pertanto, sanno di dover lavorare duramente per guadagnarsi stima e affetto».

A Rimini ci sarà l'immancabile presenza dei «Brindisini Erranti» che non vorranno perdersi proprio niente della «squadra del cuore».

DIFFICILE?

Sarà complicato aver ragione di Milano, ma nessuno s'arrende prima



TUTTI PER UNO...
È il momento in cui ogni giocatore vuole stare in campo e le Final Eight sono una ghiotta occasione (a destra) Carter e di spalla M'Baye
[foto Tascò]

